

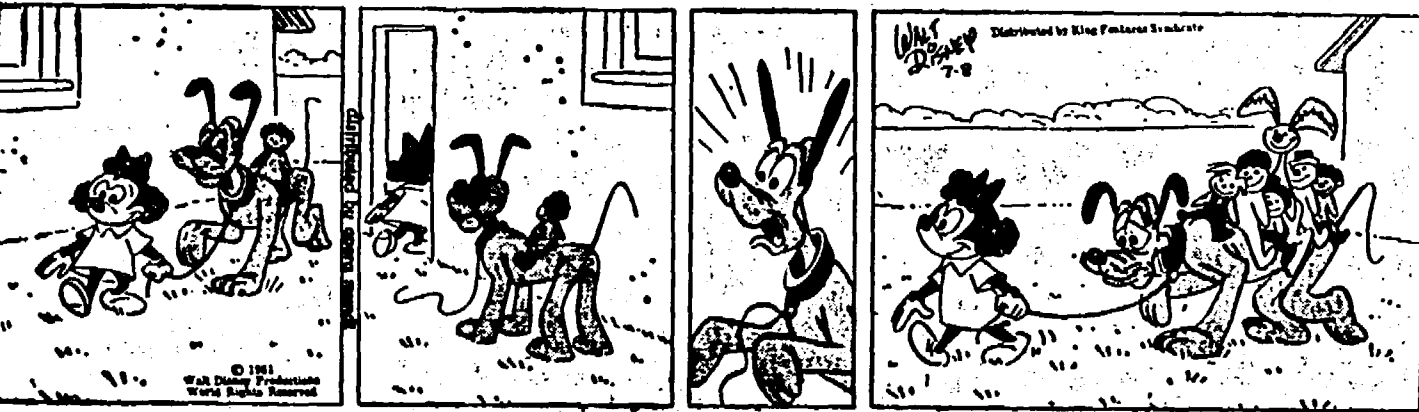
Il dott. Kildare di Ken Bald



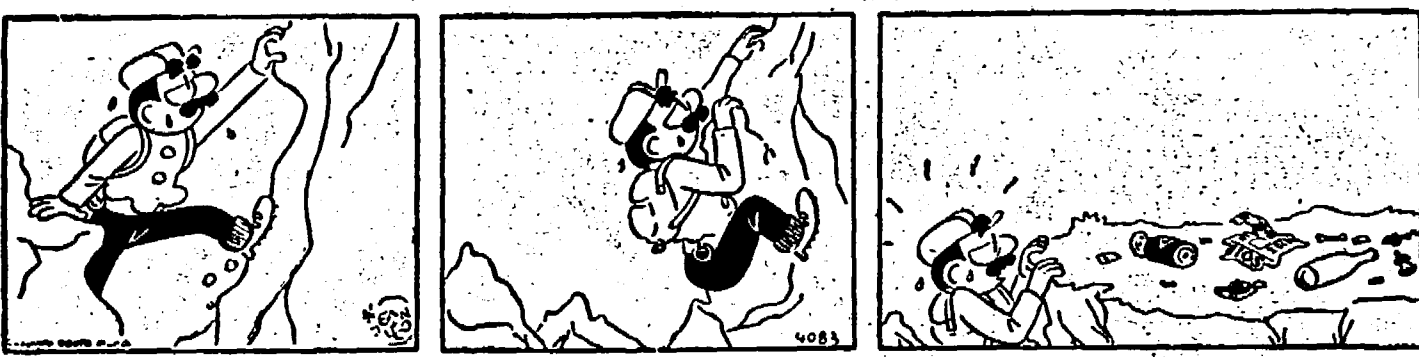
Braccio di ferro di Ralph Stein e Bill Zabow



Topolino di Walt Disney



Oscar di Jean Lee



lettere all'Unità

Le manovre d.c. per eludere il voto del 28 aprile giudicate dagli emigrati in Germania

Caro direttore, scriverò anche a nome di un folto gruppo di lavoratori italiani emigrati in Germania; io mi trovo qui da 3 lunghi anni ed è inutile che mi soffermi sulla vita e sui sacrifici che noi lavoratori italiani conduciamo in questo paese. Le ragioni di questa vita e di questi sacrifici le conosciamo bene: la politica che per 20 anni la Democrazia cristiana ha condotto in Italia ha costretto a lasciare le nostre case, le nostre famiglie, ma soprattutto ci ha tolto la possibilità di partecipare a quelle attività politiche che ogni lavoratore sentiva e sente nell'interesse della propria emancipazione e di quella del proprio Paese.

Il 28 aprile scorso molti di noi sono venuti in Italia a dare il proprio voto politico e ciò ci è costato sacrifici sia per il lungo viaggio, sia per la questione economica; abbiamo perduto, infatti, una settimana di lavoro che ha decurtato il nostro già magro guadagno. Ma siamo stati felici, nonostante tutto, di aver dato il nostro contributo politico di operai e di cittadini, per un governo che avesse avviato a soluzione i problemi che tanto assillano il nostro Paese.

Stanno venuti in Italia con la speranza e la certezza che il nostro voto avrebbe dato un aiuto alla classe operaia che si sta battendo per il miglioramento delle sue condizioni di vita, ma soprattutto perché si potesse creare un regime di stabile occupazione, cancellando per sempre la disoccupazione che da tanto tempo affligge il nostro Paese. Vogliamo dirlo a tutti i nostri connazionali, che è per questo che siamo venuti a votare in Italia! E vogliamo anche dirvi che siamo stati felici ritornando in Germania, nell'apprendere i risultati elettorali; l'avanzata del Pci, l'alta espressione politica della classe operaia, ci ha riempiti di gioia.

Diciamo anche, con tutta franchezza, che noi aspettiamo, dopo la sconfitta subita dalla Dc, che questo partito, toccato da una reale esperienza, avrebbe preso atto della volontà del popolo italiano.

Ora invece apprendiamo che le manovre che i dirigenti della Democrazia cristiana hanno fatto per istituire un governo d'affari, gradito alla Confindustria, per ritornare sulle posizioni di sempre che, di certo, aggraverebbero le condizioni dei lavoratori e di tutto il popolo.

Ora, caro direttore, noi vorremmo — anche se siamo lontani dalla Patria e certo non per nostra volontà — far sentire la nostra protesta contro questo tentativo della Dc, a danno di tutto il popolo. Siamo anche certi che l'azione del tuo e del nostro giornale, insieme a tutti i gruppi politici di sinistra — con la solidarietà di tutta la classe operaia — potrà sventare la manovra della Dc e dare al Paese, di più presto possibile, un governo che basi il suo programma sulla volontà popolare espressa il 28 aprile, invece che sulla volontà della Confindustria.

Un gruppo di lavoratori Rothenburg (Germania Occ.)

Paga più tasse chi è più colpito nell'indispensabile per poter vivere

Cara Unità, sono un impiegato con 130 mila lire al mese (se comprendo anche la tredicesima mensilità). La mia famiglia è composta da moglie casalinga, un figlio studente, una figlia scolaria. 300.000 lire d'addizionale, e i rimanenti 100 mila non mi servono per il resto, comprendendo un telefono in duplex e i libri di testo come unico lusso.

Di imposta di famiglia pago più di 40.000 lire, perché anche se il mio reddito è discreto mi occorre tutto, come dimostrano. Ora, per l'imposta di famiglia sono tassato in ragione di 15.000 lire annue: quindi que-

sti denari mi vengono tolti dal mio minimo indispensabile per vivere.

Invece io domando: Agnelli e i suoi simili vengono tassati in modo che venga tolta qualcosa dell'indispensabile loro occorrente per vivere (sia pure superiore al mio)? Non credo. Bene, quando questo accadrà, solo allora pagherò le tasse volentieri. E quando sarà stabilito un affitto equo, quando cesseranno le speculazioni, le frodi, le sofisticazioni, le truffe legalizzate o meno.

Non possiamo e non dobbiamo oggi avere fiducia in coloro che dirigono la cosa pubblica, quando danno solo la dimostrazione che non è l'interesse del nostro popolo che loro sta a cuore, ma la salvaguardia di privilegi e di egoismi sfrenati, e la libidine del potere.

A. M. (Torino)

Il governo d'affari ha portato a Latina l'aumento dei prezzi del pane e della pasta

Cara Unità, il giorno 11 luglio — quando ancora il governo Leone non aveva ottenuto la fiducia alla Camera dei Deputati — la Prefettura di Latina ordinava l'aumento del prezzo del pane in tutta la provincia, a seconda delle varie pezzature, ma con una media di 15 lire al chilo.

Quel giorno, le nostre donne, quando si sono recate a fare la spesa, hanno ricevuto un primo bel regalo del cosiddetto governo d'affari, pagando il pane a 115 lire al chilo anziché 100, con un aumento del prezzo del 15 per cento del pane e della pasta in provincia di Latina. Tutto ciò, forse, per « Congiungere » il 9,1 per cento di aumento del costo della vita nei primi cinque mesi del 1963.

Secondo certi giornali, la Prefettura di Latina avrebbe giustificato l'aumento con il fatto che « stato un miglioramento » — unico al lavoro — del personale. Ma pare abbiano ottenuto un certo miglioramento (con una percentuale in-

più) per ogni quintale di farina lavorato; tutto ciò dopo una lunga agitazione. Questo è il solito sistema che si usa per far ricadere, sulle spalle dei lavoratori, le responsabilità e mettere contro di essi la popolazione. Del resto questo accade sempre per ogni altra categoria, come quando il governo aumenta le tariffe postali, ferroviarie ecc.

L'«Unità» ha già parlato del primo affare del « governo d'affari », con l'aumento del prezzo del zucchero e il regalo di diecimila di miliardi agli industriali zuccherieri, a « conguaglio » dello zucchero importato dall'estero.

Vengono insomma coinvolti, dall'aumento del prezzo, i generi di prima necessità: pane, pasta, zucchero. I lavoratori — secondo il governo d'affari — e i partiti che lo appoggiano — dovrebbero stare buoni e pazienti e farsi tagliare in questo modo gli insufficienti miglioramenti ottenuti attraverso tante lotte sindacali. E ciò in gloria al « governo d'affari » e dei grandi monopoli.

GIUSEPPE CASCARINI Terracina (Latina)

Per gli assistiti dell'INAM di Salerno niente assistenza presso i Centri antidiabetici

Cara Unità, l'INAM di Salerno non sente la necessità né l'urgenza di far assistere i lavoratori colpiti da diabete, nei Centri antidiabetici. Non riusciamo a comprendere le ragioni del mancato riconoscimento del diritto di farsi curare in questi Centri specializzati che, da molti anni sono attivi nell'Italia del Nord e ora anche nel Mezzogiorno.

Ci risulta che in altre città la facoltà di farsi assistere presso i Centri antidiabetici è concessa dall'INAM. Perché, dunque, non si concede anche agli assistiti della provincia di Salerno?

Lettera firmata Vietri sul Mare (Salerno)

Il Provveditore agli Studi risponde ai maestri di Benevento

Gentile direttore, in merito a quanto forma oggetto della lettera di « Un gruppo di insegnanti » elementari di Benevento pubblicata dall'Unità il giorno 8 c.m., tramite il suo quotidiano vengano fornite agli interessati le seguenti precisazioni.

Il 1. ottobre prossimo tutti i posti giuridicamente vacanti (vale a dire privi di titolare) di questa provincia saranno assegnati agli insegnanti del ruolo soprannumerario assunti per effetto del concorso 1961-1962 i quali, essendo in numero di 169, neppure essi potranno avere la sede definitiva.

Per gli insegnanti ai quali lo scorso anno fu conferita la nomina di incarico triennale si verificherà, purtroppo, la condizione per cui « gli effetti della nomina ad incarico cessano » e « si osserva ai fini del mantenimento in servizio l'ordine di collocamento in graduatoria degli interessati » (caso specifico previsto dall'art. dell'Ordinanza ministeriale).

Pertanto, l'invito agli insegnanti nominati per il triennio 1962-65 a rappresentare la domanda per la inclusione nella graduatoria è stato rivolto per una misura di precauzione nel loro esclusivo interesse. E ciò perché l'aggiornamento della predetta graduatoria, anche per espressa volontà degli interessati, non potrà che favorire gli stessi aspiranti ed evitare ripetizioni di conferme e nomine da parte dell'Ufficio per tutti i casi di trasferimento, rinunzie, passaggio ad altre attività ecc. che annualmente si verificano nella classe magistrale.

Assicuro infine che questo Provveditorato agli Studi farà tutto quanto è nelle sue possibilità affinché, con l'inizio delle lezioni, anche gli insegnanti non di ruolo ai quali potrà essere conferita la nomina possano assumere a servizio. La ringrazio e la prego di gradire i miei distinti saluti.

Prof. PIERO LEONE Provveditore agli Studi (Benevento)

U controcanale

La « Rivista perduta »

Dopo un imprevisto ed interessante servizio di attualità sull'eclisse, abbiamo visto ieri sera sul nazionale la seconda puntata dell'inchiesta di Enzo Biagi « All'Est qualcosa di nuovo », dedicata alle donne che vivono nei paesi socialisti.

Al contrario del titolo è la macchina da presa, e con essa la curiosità e le facoltà d'indagine dei realizzatori dell'inchiesta, a darci ben poco di nuovo. Di più, estrinsecamente, potremmo benissimo dare atto a Biagi di saper usare con grande arte il mezzo televisivo: se l'oggetto dell'indagine fosse un ambiente ristretto, forse Biagi riuscirebbe appieno a restituirci la realtà; ma al contrario Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria pongono una visuale più ampia, la necessità di legare e trovare il nesso fra singoli aspetti. Altrimenti anziché un'interpretazione, si avrà soltanto una visione un po' astratta e incomprensibile.

Certo, la macchina da presa deve scendere come da sola, senza scismi prefabbricati, fra gente, deve far parlare le persone senza quasi aver l'aria di interrogarle: così facendo, si porta direttamente lo spettatore a contatto degli uomini o, come era il caso di ieri, delle donne intervistate. Giusto anche iniziare il viaggio, per scoprire il paese, fra la realtà minuta, quotidiana, particolarizzata. Ma tutto questo deve aiutarci a risalire verso l'interpretazione di un popolo, della sua storia: altrimenti sarà solo un bozzetto, ad alto livello, ma sempre bozzetto.

E poi perché quell'impiego di musica elegiaca, come se fosse sempre nell'aria il peso di un destino tragico, anche quando chi parla è sereno?

Dedicato all'est europeo anche il programma d'apertura del secondo canale: ma, questa volta, non l'est interpretato da un occidentale, ma un est che interpretava se stesso e, per fortuna, con maggiore galateo. « La Rivista Perduta » era lo spettacolo presentato due anni fa dalla televisione cecoslovacca al concorso « La Riva d'Oro » di Montreux, dove riscosse le lodi incondizionate della critica specializzata: dovette accontentarsi del secondo posto, ma la stessa critica lo ricompensò assegnandogli un suo premio speciale.

Questa rivista musicale — ma è un termine approssimativo — ha rivelato uno spirito e un linguaggio originalissimi e inconsueti per il video, almeno per noi. Raffinatezza formale, arguzia, fantasia, realismo, una grandinata di trovate intelligenti, immediate, divertentissime, tutte queste qualità si sono trovate riunite nella « Rivista Perduta » e ben si comprende la reazione positiva suscitata allora a Montreux.

La trama è semplicissima: un clown ha composto una rivista musicale per la TV e questa gliela boccia. Poi il vento, per strada, gli disperde i fogli che finiscono in mano a personaggi diversi e allora la realtà, miracolosamente, si trasforma. Una fiaba, dunque? Sì, ma una fiaba innanzitutto girata per le strade stupende di Praga, fra le genti di tutti i giorni, una fiaba con un'attenzione e una sensibilità aperte ai particolari della vita, dall'uomo alle cose, dai gatti alle statue; tutto si trasforma o meglio unisce la sua voce viva all'innocuo collettivo, un inno rischiato dalla luce di una estrema semplicità e vibrante di uno schietto amore della vita, che non scade mai nel facile e nel patetico, ma trova la sua forza in un incessante acquisirsi di nuove soluzioni, di accostamenti umoristici, il tutto con una tecnica ed uno spirito modernissimi.

Ma non si sarebbe ancora detto tutto di questo sorprendente programma cecoslovacco, se si trascurasse un particolare: lo spettacolo non era doppiato; eppure la sua forza espressiva era tale che nulla è andato disperso.

vice

schermi e ribalte

TEATRI

BORGIO & SPIRITO
Riposo
CASINA DELLE ROSE (Villaggio di Velette) con Antonella Sten, Pandolfi, Dada Gallotti, Battello, Paola Sisti, ed attrici internazionali. Orchestra Brero. Dopo l'arrivo di Luciana Dancings
FORO ROMANO
Tutte le sere spettacoli di suoni e luci: alle 21 in quattro lingue: inglese, francese, tedesco, italiano: ore 22.30 solo in inglese.
GOLOSINI (Tel. 561.158)
Alle ore 21.30: il duo Mario Carmignani (flauto), Menina De Petra (pianoforte), con la partecipazione dei soprano Lidia Galati, Musiche di Franz Schubert, Chopin, Massenet, Gershwini, Respighi.
NINFEA DI VILLA GIULIA (Viale Venezia, 33) (Tel. 389.516)
Alle ore 21.30: Spettacolo Classico: « La cortigiana d'Andro » di Andriani di Terenzio con Marco Martini, Andrea Ferrarini, Giulio Platone, Roberto Bruni, Aldo Capogrossi, Alvinci, Regia di Mario Mariani. Terza sett. successo.
PICCOLO TEATRO DI VIA PATRIZIA (Tel. 563.325)
Alle ore 21.30: « La donna romantica » e il medesimo omerico « Di un mestiere vecchio con Anna Lello, G.U. Donnici, Eni Eco, Sciarra, Rando, Viope, Regia: Paolo Reggiani, Paolo Padellaro, Regia di Paolo Padellaro. Grande successo. Ult. sett. (Venezia).
VILLA ALDOBRANDINI (Viale Venezia) Alle 21.15 « IX Estate della prosa » di Checco Durante, Anita Durante, Duca, Eni Eco, me di Enzo Liberti. Regia dell'autore. Ultima replica.

VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI (713.306)
Il monoduo nero e riv. Mani. Luna Park (P.zza Vittorio) Attrazioni - Bar - Ristorante - Parcheggio
LA FENICE (Viale Salaria 35) Morini a mezzanotte e rivista
VOLTURNO (Viale Volturmo) Ferro e fuoco in Normandia o rivista Vebari.

CINEMA

PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 352.153)
Trappista, con G. Lollobrigida (ult. 22.50) DR
APPIO (Tel. 779.638)
Che fine ha fatto Baby Jane? con B. Davis (ult. 16.30-20.30) (VM 14) DR
ARENA ESDRA (Costa Azzurra, con A. Sordi) (ult. 22.50) DR
ARISTON (Tel. 352.230)
Quella sera sulla spiaggia, con M. Carol (sp. 15.30-20.30) (VM 14) DR
ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Il mistero del falco, con B. Sordi (ult. 15.30-20.30) (VM 14) DR
ASTORIA (Tel. 570.245)
Intrigo internazionale, con C. Grant (ult. 22.50) DR
AVVENTINO (Tel. 572.137)
Il mistero del falco, con B. Sordi (ult. 15.30-20.30) (VM 14) DR
BARBERINI (Tel. 471.707)
Intrigo internazionale, con C. Grant (ult. 22.50) DR
BORGIO & SPIRITO (Tel. 563.325)
Alle ore 21.30: « La donna romantica » e il medesimo omerico « Di un mestiere vecchio con Anna Lello, G.U. Donnici, Eni Eco, Sciarra, Rando, Viope, Regia: Paolo Reggiani, Paolo Padellaro, Regia di Paolo Padellaro. Grande successo. Ult. sett. (Venezia).
VILLA ALDOBRANDINI (Viale Venezia) Alle 21.15 « IX Estate della prosa » di Checco Durante, Anita Durante, Duca, Eni Eco, me di Enzo Liberti. Regia dell'autore. Ultima replica.

Seconde visioni

AFRICA (Tel. 810.817)
Le avventure di un giovane, con M. Carol (ult. 22.50) DR
AIRONE (Tel. 727.193)
L'insolabile detective, con E. G. (ult. 22.50) DR
ALCE (Tel. 632.648)
I sette gladiatori, con R. Har- (ult. 22.50) DR
ALYONE (Tel. 810.930)
Va e uccidi, con F. Sinatra (ult. 22.50) DR
ALFIERI (Tel. 290.251)
Una sbandata per papà, con G. Ford (ult. 22.50) DR
ALIBRA (Tel. 783.792)
La ragazza più bella del mondo con D. Day (ult. 22.50) DR
ANASSIATORI (Tel. 481.570)
Chiusura estiva
ARALDO (Tel. 250.158)
Solo contro Roma, con F. Leroy (ult. 22.50) DR
ARIEL (Tel. 530.521)
L'arciera delle mille e una notti, con R. Har- (ult. 22.50) DR
ASTOR (Tel. 622.0408)
Il giorno più lungo, con John Ford (ult. 22.50) DR
ASTRA (Tel. 848.326)
L'avamposto dell'inferno, con R. Har- (ult. 22.50) DR
ATLANTE (Tel. 423.334)
Qualcuno mi ama, con P. Newman (ult. 22.50) DR
ATLANTIC (Tel. 700.655)
Il grande e il piccolo, con C. Boyer (ult. 22.50) DR
AUGUSTO (Tel. 530.521)
Chiusura per totale rinnovo
AUREO (Tel. 880.808)
Il giorno più lungo, con John Ford (ult. 22.50) DR
AUSONIA (Tel. 426.160)
Marcia o crepa, con S. Granger (ult. 22.50) DR
AVANA (Tel. 515.597)
Un paladino alla corte di Francesco I (ult. 22.50) DR
BELISARIO (Tel. 340.837)
Agguato delle 5 spie, con J. Bogard (ult. 22.50) DR
BOLLE (Tel. 331.0188)
La leggenda dell'arcere di fuoco, con V. Mayo (ult. 22.50) DR
BOLLE (Tel. 426.700)
Rodaggio matrimoniale, con A. Franciosa (ult. 22.50) DR
BRASIL (Tel. 582.350)
Le 4 verità, con M. Vitti (ult. 22.50) DR
BRISTOL (Tel. 225.424)
Divorzio alla stelliana, con M. Carol (ult. 22.50) DR
BROADWAY (Tel. 215.740)
Toto contro i quattro, con Totò (ult. 22.50) DR
BRISTOL (Tel. 225.424)
Divorzio alla stelliana, con M. Carol (ult. 22.50) DR
CRISTALLO (Tel. 481.386)
Chiusura estiva
DELLA TERRAZZA (Tel. 538.434)
Va e uccidi, con F. Sinatra (VM 14) DR
DIAMANTE (Tel. 220.250)
Il monaco di Monza, con Totò (ult. 22.50) DR
DIANA (Billy Budd, con T. Stamp (ult. 22.50) DR
DUE ALLORI (Tel. 290.386)
Eden (Tel. 380.0188)
La taverna delle squali, con J. P. (ult. 22.50) DR
ESPERIA (Totò contro i quattro, con Totò (ult. 22.50) DR
ESPERO (Giulio Cesare il conquistatore delle Gallie (ult. 22.50) DR
FOGLIANO (Tel. 819.541)
La vendetta del rege nero con Person (ult. 22.50) DR

Terze visioni

ADRIACINE (Tel. 330.212)
Lettere di una novizia, con P. (ult. 22.50) DR
ALBA (Tel. 538.434)
Il delitto della signora Allers, con S. Hays (ult. 22.50) DR
ANIELLE (Tel. 890.817)
I magnifici sette, con J. Bryn- (ult. 22.50) DR
APOLLO (Tel. 713.300)
La tigre del quartiere, con S. (ult. 22.50) DR
AQUILA (Tel. 754.951)
Chiusura estiva
ARENULA (Tel. 633.380)
Sull'isola vendetta italiana con Tracy (ult. 22.50) DR
BRISTOL (Tel. 225.424)
Divorzio alla stelliana, con M. Carol (ult. 22.50) DR
BROADWAY (Tel. 215.740)
Toto contro i quattro, con Totò (ult. 22.50) DR
BRISTOL (Tel. 225.424)
Divorzio alla stelliana, con M. Carol (ult. 22.50) DR
CRISTALLO (Tel. 481.386)
Chiusura estiva
DELLA TERRAZZA (Tel. 538.434)
Va e uccidi, con F. Sinatra (VM 14) DR
DIAMANTE (Tel. 220.250)
Il monaco di Monza, con Totò (ult. 22.50) DR
DIANA (Billy Budd, con T. Stamp (ult. 22.50) DR
DUE ALLORI (Tel. 290.386)
Eden (Tel. 380.0188)
La taverna delle squali, con J. P. (ult. 22.50) DR
ESPERIA (Totò contro i quattro, con Totò (ult. 22.50) DR
ESPERO (Giulio Cesare il conquistatore delle Gallie (ult. 22.50) DR
FOGLIANO (Tel. 819.541)
La vendetta del rege nero con Person (ult. 22.50) DR

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI (Viale Marconi)

Oggi alle ore 21 riunione di corse di levrieri.

4696
CENTRALINO - 15 LINEE URBANE CON RICERCA AUTOMATICA
UNICA CONVENZIONATA CON GLI ENTI MILITARI
proprio numero telefonico al 30 il km
Mercedes - Ford Comet
Chevrolet Impala

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI (Viale Marconi)

Oggi alle ore 21 riunione di corse di levrieri.

4696
CENTRALINO - 15 LINEE URBANE CON RICERCA AUTOMATICA
UNICA CONVENZIONATA CON GLI ENTI MILITARI
proprio numero telefonico al 30 il km
Mercedes - Ford Comet
Chevrolet Impala

ZINGONE

Via della Maddalena

Via Lucrezio Caro

GRANDE

LIQUIDAZIONE